

PATTO di corresponsabilità

USR EMILIA ROMAGNA

13 dicembre 2021

Giuseppe Richiedi

PARTECIPAZIONE DEI GENITORI

Gianni Rodari:

*“Il punto cruciale è quello dell’incontro di base
tra genitori e insegnanti,
forma concreta dell’incontro
tra scuola e società.*

Se questo incontro fallisce, la struttura non vive”

(G.Rodari “A scuola di fantasia, 1992”)

PARTECIPAZIONE DEI GENITORI

(Consiglio Europeo di Lisbona 2000)

“**Sedici indicatori di qualità**”

“La partecipazione dei genitori all’istruzione dei propri figli ha conseguenze importanti **per il miglioramento** del funzionamento della scuola, **della qualità** dell’istruzione e dell’educazione dei figli.

La partecipazione dei genitori può avvenire su base volontaria **oppure** tramite organismi, associazioni e club extrascolastici”.

GENITORI : diritti e doveri

In quanto:

- **EDUCATORI: sono informati, consultati, fanno proposte, condividono** la proposta formativa della scuola
(art 30 della Costituzione)
- **CITTADINI: partecipano alle decisioni** della scuola negli organi collegiali.
(art 3 del DPR 297 del 1994)

UTENTI: esprimono esigenze, verificano la qualità dei risultati

GENITORI : livelli di partecipazione

I genitori

possono essere coinvolti a più livelli:

1. **Livello individuale** per il benessere del figlio

- con l'informazione nei colloqui e nelle assemblee
- nella consultazione del loro parere
- per collaborare nei riguardi del proprio figlio.

GENITORI : livelli di partecipazione

2. **Livello rappresentativo degli altri genitori** per il bene comune della scuola

Quando i genitori nei consigli di classe e di istituto:

- presentano proposte per la stesura del progetto
- partecipano all'approvazione delle iniziative
- si coinvolgono per la verifica periodica.

3. Livello associativo

Quando “i genitori in gruppo” possono:

- rielaborare domande condivise e adeguate
- sensibilizzare le famiglie alla partecipazione
- curare l'organizzazione dei corsi di formazione
- sostenere gli eletti nei consigli con proposte
- assumere iniziative proprie che qualificano il progetto di scuola
- costruire rapporti e contatti con le altre istituzioni e con gli Enti Locali per un progetto integrato.

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- “Ogni istituzione scolastica predisporre, con la partecipazione **di tutte le sue componenti** il piano *triennale* dell’offerta rivedibile annualmente.
- sulla base degli indirizzi definiti **dal dirigente scolastico**,
- **il dirigente deve *tener conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori***
- il piano è elaborato dal collegio docenti
- **e’ approvato dal consiglio d'istituto.** (legge 107 – 2015, comma 14)

PARTECIPAZIONE e CORRESPONSABILITA'

Linee di indirizzo MIUR Nota 3214 – 11 nov – 2012)

- **- La corresponsabilità educativa:**

Le innovazioni introdotte nella scuola

- **hanno rafforzato sempre più il ruolo propositivo** delle famiglie nella formulazione di proposte,
- **nelle scelte di talune attività formative**
- **e in altri aspetti che riguardano i percorsi educativi**

PATTO DI CORRESPONSABILITA'

“Contestualmente all'iscrizione

- è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità,
- finalizzato a definire in maniera
- **dettagliata e condivisa diritti e doveri** nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.
- L'obiettivo del patto educativo, in sostanza, è quello di impegnare le famiglie,
- fin dal momento dell'iscrizione,
- **a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa.**

PATTO DI CORRESPONSABILITA'

Strumento pattizio - Patto bilaterale tra scuola e famiglia sulle priorità educative

- vincolante con la sua **sottoscrizione**
- ciascun soggetto è tenuto ad adempiere correttamente **ai doveri** che l'ordinamento gli attribuisce
- **concreto, personalizzato, complementare** tra scuola famiglia.
- Il Patto è definito nel Consiglio di Circolo/Istituto **«condiviso tra scuola e famiglia** personalizzato in riferimento al singolo allievo.

(Nota MIUR 31 – 07 – 2008)

PARTECIPAZIONE e CORRESPONSABILITA'

Linee di indirizzo MIUR Nota 3214 – 11 nov – 2012)

- **- il Patto di Corresponsabilità Educativa,**

è uno strumento normativo finalizzato a definire e a rendere trasparente compiti e doveri attribuibili

ad ogni soggetto della comunità scolastica,

in ragione del ruolo che ricopre. (DPR 24 giugno 1998, n. 249, modificato dal DPR n. 235 del 21 novembre 2007-art. 5-bis)

- E' opportuno e auspicabile che il processo di redazione del patto **sia esso stesso esperienza**
- **di corresponsabilità**
- **tra la scuola e la componente genitori,**
- **in tutte le sue espressioni.**

RAPPORTO di VALUTAZIONE (RAV)

- CRITERI di QUALITA' della partecipazione

Pagina 48 – 49

Livello 1 – molto critica

La scuola non ha collaborazioni con **soggetti esterni**, ...

La scuola non coinvolge i genitori **nel progetto formativo**

Oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano **non efficaci**.

Livello 5 positiva

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con **soggetti esterni**.

Le collaborazioni attivate sono integrate con l'offerta formativa.

La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.

RAPPORTO di VALUTAZIONE (RAV)

- CRITERI di QUALITA' della partecipazione

Pagina 48 – 49

Livello 7 Eccellente

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con **soggetti esterni**.

Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a **migliorare la qualità dell'offerta formativa**.

La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative... e inserimenti nel mondo del lavoro

La scuola **dialoga** con i genitori e **utilizza le loro idee** e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa.

Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e **contribuiscono** alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

AUTONOMIA

- L'autonomia didattica è finalizzata al perseguimento degli obiettivi generali del sistema nazionale
- **nel rispetto della libertà di insegnamento,**
- **della libertà di scelta educativa da parte delle famiglie**
- **e del diritto ad apprendere.**

(legge 59 – 1997 art 21, comma 9)

- La determinazione del curriculum tiene conto
- **delle diverse esigenze formative degli alunni**
- **delle esigenze e delle attese espresse dalle famiglie,**
- dagli Enti locali, dai contesti sociali, culturali ed economici del territorio. (PATTO EDUCATIVO di COMUNITA')
- **Agli studenti e alle famiglie possono essere offerte possibilità di opzione.** (DPR 275, art. 8 comma 4)

© Richiedi Giuseppe

AUTONOMIA

- “*la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie* sono perseguite mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica [20% DM 28 – 12 – 2005]
- a) l'articolazione del monte orario annuale di ciascuna disciplina,
- b) il potenziamento del tempo scolastico ... tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie; [Scuole aperte] (comma 3)
- introduzione di *insegnamenti opzionali* e attività *interdisciplinari* utilizzando *gli spazi di flessibilità* (legge 107 – 2015 comma 28)

CONSIGLIO DI ISTITUTO

1 - In riferimento all'AUTONOMIA EDUCATIVA

ha potere deliberante per quanto concerne:

- il Piano dell'offerta formativa - PTOF (DPR 275 – 99);
- PATTO di corresponsabilità educativa
- Tempi scolastici (24, 30, 30, 36/ settimana corta ...),
- 20% di opzionalità del curriculum scolastico, per attività opzionali e facoltative: attività di recupero/sviluppo sostegno, integrative,
- visite guidate
- l'orientamento scolastico e professionale;

- le attività in collaborazione con Enti locali, pubblici e privati,
- corsi di educazione adulti (DPR 275 – 99);
- momenti di valutazione dei risultati formativi.

CONSIGLIO DI ISTITUTO

2- In riferimento all'AUTONOMIA ORGANIZZATIVA

- la definizione del **RAPPORTO di AUTOVALUTAZIONE, PIANO di MIGLIORAMENTO, RENDICONTAZIONE sociale**

- **REGOLAMENTO** in ordine alla vigilanza degli alunni, il funzionamento, l'assegnazione dei locali, l'uso delle strutture;

- **RELAZIONE** annuale di valutazione sulle materie di sua competenza da inviare all'Ufficio Scolastico Provinciale;

- lo svolgimento dei rapporti con le famiglie e gli studenti (CCNL 95 art. 42);
 - Convenzioni con soggetti pubblici e privati (tra cui le Associazioni Genitori DPR 567 – 96);
 - il calendario scolastico da adattare;
 - I criteri per la formazione delle classi, l'assegnazione dei docenti alle classi, il funzionamento dei servizi amministrativi ed il lavoro straordinario per il personale non-docente (DPR 420-1974);

CONSIGLIO DI ISTITUTO

3- In riferimento all'AUTONOMIA FINANZIARIA spetta:

- il bilancio Sociale;
- la delibera di accettazioni e donazioni
- acquisto, rinnovo, conservazione, vendita, eliminazione
dei sussidi didattici e dotazioni librerie;
- forme e modalità per iniziative assistenziali;
- accetta gli apporti economici da parte dello Stato, delle regioni, degli enti locali, di altri enti
- e di privati (liberalità dei genitori - legge 40 – 200).

ORGANISMI SCOLASTICI per i GENITORI

DEMOCRAZIA INDIRETTA RAPPRESENTATIVA		DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA DIRETTA	DEMOCRAZIA DIRETTA dei docenti
CONSIGLIO DI ISTITUTO Con la presenza dei RAPPRESENTANTI Dei genitori	COMITATO dei rappresentanti dei genitori di istituto	ASSEMBLEA <i>di Istituto</i> - ASSOCIAZIONI <i>dei genitori</i>	COLLEGIO DOCENTI ASSOCIAZIONI Professionali SINDACATI RSU
CONSIGLIO DI CLASSE con i RAPPRESENTANTI	COMITATO dei rappresentanti di classe	ASSEMBLEA DI CLASSE	GRUPPO DOCENTI

**AL MOMENTO delle elezioni scolastiche
CONSIGLI, associazioni e comitati operano in collaborazione**

ORGANISMI SCOLASTICI per i GENITORI

ISTITUZIONI	DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA DIRETTA	ORGANISMI DEI DOCENTI
MINISTERO	FORUM NAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI Dei genitori (FoNAGS)	FORUM delle ASSOCIAZIONI dei docenti
UFFICI SCOLASTICI REGIONALI	FORUM REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI dei genitori (FoRAGS)	RSU delle associazioni sindacali
UFFICI SCOLASTICI LOCALI	Forum provinciale delle ASSOCIAZIONI dei genitori (FoPAGS)	RSU Delle associazioni sindacali

PARTECIPAZIONE e CORRESPONSABILITA'

Si propone di costruire:

- **Un ambiente scolastico più comunitario e partecipato**
- **Meno burocratico e più autonomo responsabile delle decisioni**
- **Più attento all'utenza ed alla qualità dei risultati**
- **Dinamico teso all'innovazione continua**
- **Integrato** nella molteplicità degli apporti: familiari, studenteschi, professionali, territoriali
- **Aperto verso la comunità e il territorio** coinvolgendo i vari soggetti: istituzionali, sociali,

PARTECIPAZIONE e CORRESPONSABILITA'

- **La famiglia è legittimata nel suo ruolo educativo,**
- **Fa acquisire maggior competenza sociale ai genitori**
- **Maggior protagonismo e capacità di iniziativa nella *consapevolezza dei propri diritti e dei doveri***
- ***Maggior responsabilità sociale allargata al gruppo classe, di istituto, del territorio,***
- ***Maggior capacità di incontrarsi, aggregarsi confrontarsi, collaborare per una comune finalità.***